Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"26° IMBRIANI - S. A. DE' LIGUORI" NAPOLI
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° Grado
80143 NAPOLI – VIA G.A. BORELLI, 2 -TEL.0815634184 – FAX.0815634087
Email: naic8bq00r@istruzione.it Sito web: www.ic26imbrianideliguori.edu.it
Pec: naic8bq00r@pec.istruzione.it - CM NAIC8BQ00R – C.F.95169910635

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2024/2025



LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

PREMESSA

Una scuola inclusiva è una scuola che:

- accoglie e valorizza tutte le diversità, viste come una risorsa e una ricchezza;
- sa dare risposte adeguate ai differenti bisogni educativi degli alunni, siano essi con disabilità certificata, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altro DEV, o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati), favorendone l'inclusione nella prospettiva di una migliore qualità di vita.
  La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06 marzo 2013 ricordano che:
  "*In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse."*...
  "*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*";
- considera l'alunno protagonista del processo di apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti;
- sviluppa pratiche di collaborazione tra alunni, docenti, famiglie, servizi socio-sanitari;
- crea le condizioni migliori per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, favorendo il massimo sviluppo possibile delle potenzialità, nel rispetto dei tempi e dei diversi stili cognitivi di ciascuno, e il successo formativo;
- cura l'aggiornamento professionale continuo su temi inclusivi.
- si fonda sulla collaborazione e sul lavoro di gruppo condiviso tra tutte le figure scolastiche che prendono in carico l'alunno: docenti, Asacom, Educatori, Psicologi e personale ATA
  Dunque, una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire: un processo *"di cambiamento"*.

FINALITA'

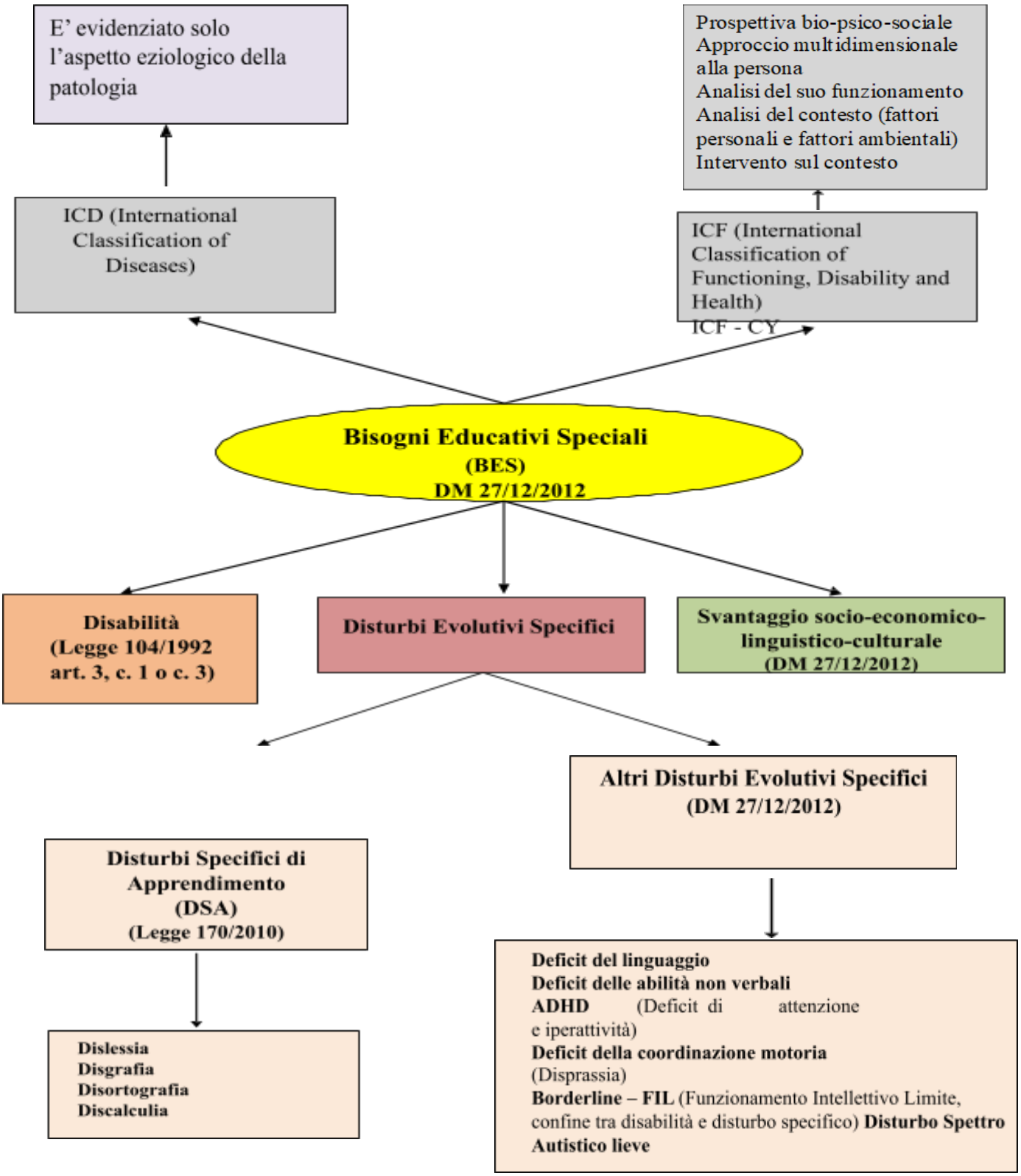
Obiettivo prioritario del nostro Istituto è promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo "funzionamento" che, nella prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'OMS, è determinato dall'interazione tra la condizione di salute di un soggetto e fattori contestuali (fattori personali ed ambientali).

Per realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo è necessario:

- Analizzare i bisogni individuali rilevando capacità, punti di forza e punti di debolezza, stile di apprendimento di ogni singolo alunno;
    - Individuare le barriere che possono ostacolare il "funzionamento" della persona e rendere difficoltoso il processo di apprendimento;
    - Individuare i facilitatori da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativo-didattici, capaci di rimuovere le barriere o quantomeno di ridurre l'impatto negativo;
    - Prevedere e implementare metodologie d'insegnamento-apprendimento in direzione inclusiva;
    - Pianificare percorsi individualizzati e personalizzati calibrati alle effettive capacità di ogni alunno, agendo sulle dimensioni nelle quali si sviluppa l'attività della persona, al fine di favorire il massimo sviluppo possibile di tutte le potenzialità.

In tale ottica, il P.A.I. rappresenta lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto in senso inclusivo; esso costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; definisce le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie. La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno, altresì, lo scopo di:

- Far emergere criticità e punti di forza, rilevando le diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità educante di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola;
- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- Garantire un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali;
- Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.


E' evidenziato solo l'aspetto eziologico della patologia
Prospettiva bio-psico-sociale
Approccio multidimensionale alla persona
Analisi del suo funzionamento
Analisi del contesto (fattori personali e fattori ambientali)
Intervento sul contesto
ICD (International Classification of Diseases)
ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)
ICF - CY
Bisogni Educativi Speciali
(BES)
DM 27/12/2012
Disabilità
(Legge 104/1992
art. 3, c. 1 o c. 3)
Disturbi Evolutivi Specifici
Svantaggio socio-economico-linguistico-culturale
(DM 27/12/2012)
Altri Disturbi Evolutivi Specifici
(DM 27/12/2012)
Disturbi Specifici di Apprendimento
(DSA)
(Legge 170/2010)
Dislessia
Disgrafia
Disortografia
Discalculia
Deficit del linguaggio
Deficit delle abilità non verbali
ADHD (Deficit di attenzione e iperattività)
Deficit della coordinazione motoria (Disprassia)
Borderline – FIL (Funzionamento Intellettivo Limite, confine tra disabilità e disturbo specifico) Disturbo Spettro Autistico lieve

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**74**
□	minorati vista	
□	minorati udito	**3**
□	Psicofisici	**71**
2.	**disturbi evolutivi specifici**	
□	DSA	**10**
□	ADHD/DOP	
□	Borderline cognitivo	**3**
□	Altro	
3.	**svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
□	Socio-economico	**10**
□	Linguistico-culturale	**15**
□	Disagio comportamentale/relazionale	**6**
□	Altro	**2**
	Totali	**46**
	% su popolazione scolastica	**12,82**
N° PEI redatti dai GLO		**74**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**10**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**35**

B.	**Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento	Rapporti con famiglie e ASL Rilevazione alunni con BES Disamina documentazione Monitoraggio delle criticità laddove presenti Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni (con BES, stranieri) Rapporti con gli Enti preposti e le FFSS	**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Collabora F.S. e rapporti territorio	**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri GLO/GLI e consulenza	**NO**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:	PSICOLOGO	SI

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro: Progetto in collaborazione con i mediatori linguistici dell'associazione Dedalus Casba rivolto agli alunni stranieri PON PROGETTI FIS	**SI**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

	Altro: Progetti specifici a tematica inclusiva sono stati realizzati: Progetti Agenda Sud e Piano Estate; inclusione di tutti gli alunni DVA nei PON e progetti PNRR (DM 65, DM 66 e DM 170), e tutti i progetti extracurriculari del PTOF, in particolare il progetto “Vivere la città diversamente” e il progetto “Ponte” per gli alunni dell’infanzia di passaggio alla Primaria	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro: Progetti: - PON (ITALIANO, INGLESE, SCIENZE MOTORIE, MATEMATICA, MUSICA)	**SI**

	Nella Scuola Primaria è stato realizzato il progetto "Intercultura" a cui hanno partecipato le classi terze del plesso Borelli. Tale progetto è stato finalizzato all'inclusione scolastica e all'incremento delle competenze degli alunni (alunni art.3 comma 3, stranieri e italiani) con conoscenze linguistiche limitate. Nella Scuola Secondaria è stato realizzato il seguente progetto per l'inclusione: "Vivere la Città Diversamente"	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Sportello ascolto e supporto psicologico)	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro: Incontri GLO	**SI**
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro:	**SI**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**SI**

	Partecipazione al concorso"Invitami alla tua festa di compleanno" indetto dall'associazione LIONS CLUB Progetti integrati a livello di singola scuola (Sportello di ascolto psicologico aperto a tutti: genitori, alunni e docenti) Progetti in collaborazione con l'Associazione La Fenicia	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro: ● Corso di formazione per la transizione digitale (DM 66/2023) volto al potenziamento delle competenze "PEI DIGITALE" - ● Formazione ambito 14 ICS 46° Scialoja –Cortese.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Livello di inclusività nel gruppo-classe per la presenza di alunni DVA e con gravi problemi comportamentali.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico
È il garante del funzionamento delle pratiche inclusive, individua risorse umane e modalità organizzative.

Collegio docenti
Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno) inserimento nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI
Rilevazioni BES presenti nella scuola; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso questionari ai docenti.
Coordinamento delle proposte formulate dai docenti e famiglie per elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto dei componenti GLI

Consigli di classe/Team docenti:
Individuazione di casi in cui sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA. Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale senza certificazione per quali definire gli interventi didattico-educativi e condivisione per stesura e applicazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con la collaborazione scuola-famiglia-territorio.
In base al nuovo D.M. 182 del 29.12. 2020 il GLO elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI) con le modifiche recepite per il ricorso al TAR del Lazio.

Asl Napoli 1
Supporto alla scuola per l'individuazione e approfondimento dei casi di alunni che presentano problematiche complesse.

Servizi Sociali
Assegnazione del compito di intervenire e incontrare le famiglie che si trovano in particolari situazioni di difficoltà socio-economiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
In collaborazione con la rete di scopo ambito inclusione e disabilità

Ogni anno vengono offerti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola, promossi dall'Istituto capofila I.C.S. "Scialoja Cortese" all'interno della formazione ambito Napoli 14.
Quest'anno, in particolare, i docenti di posto comune hanno seguito i corsi dedicati alle tematiche relative all'inclusione come previsto dal DM 188 del 21.06.2021.
Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:
• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
• strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
• nuove tecnologie per l'inclusione
• le norme a favore dell'inclusione
• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
Ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni di ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli interventi educativi e didattici, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. A tal fine, è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelli del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Pertanto, PEI e i PDP saranno soggetti a valutazione periodica in coordinamento con Comune, ASL, famiglia e centri riabilitativi per adeguare la progettazione educativo-didattica al nuovo percorso inclusivo previsto dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In riferimento al D.M. 182/2020, si richiama il principio di corresponsabilità educativa: la progettazione delle attività deve essere realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi didattico-educativi, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe Sono previste due funzioni strumentali sull'Area Sostegno agli alunni: una per la scuola dell'infanzia e primaria e l'altra per la scuola secondaria di primo grado.
Il team docente, con la collaborazione del personale non docente, si propone, come obiettivo prioritario, di organizzare le attività funzionali al consolidamento/potenziamento dell'autonomia, alla partecipazione e all'interazione con il gruppo classe, mediante:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi;
- tutoring;
- didattica digitale con l'uso di *Gsuite* attraverso la piattaforma *Classroom*;
- attività individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS per attività di informazione, collaborazione e progetti condivisi.
Collaborazione con ASL, centri di riabilitazione, servizi sociali di zona per alunni disagiati e associazioni di volontariato.
Tirocinanti in regime di convenzione con l'Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa.
Tirocinanti in regime di convenzione con la GESCO per futuri ASACOM

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
La presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte nella fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

In caso di emergenza sanitaria, gli incontri verranno effettuati in modalità telematica, con il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive di docenti, per sostenere gli alunni che nel corso di quest'anno, a seguito dell'emergenza epidemiologica, sono stati ammessi all'anno successivo con insufficienze.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un numero di ore di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità, che consenta un migliore inserimento nel contesto scolastico soprattutto in considerazione delle problematiche socio-relazionali;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di uno specialista della psicomotricità;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative ai percorsi personalizzati precedente l'ingresso degli alunni in primaria e in secondaria e vengono realizzati "Progetti di continuità", in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. I docenti della secondaria di primo grado accompagnano gli alunni anche nella scelta e nella conoscenza dell'istituto di scuola superiore di secondo grado.

La Commissione Formazione Classi, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvede all'inserimento degli iscritti nella classe più idonea, comunque nel rispetto dei criteri generali stabiliti per la formazione delle classi.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2025
Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera 78 n. 8 del 27/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa *Annalisa Boniello*
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 dlgs 39/93)